

leri a Roma in un incontro con l'amministrazione comunale di Napoli

Lombardini assicura: nel Sud stop a tutti i licenziamenti

L'impegno del ministro delle Partecipazioni Statali riguarda l'industria pubblica che in Campania rappresenta il 70% dell'apparato produttivo - La delegazione del Comune composta dal sindaco Valenzi, dal vicesindaco Carpino e da tre assessori

ROMA — Proprio mentre nell'aula di Montecitorio era in corso il dibattito sulla carticistica che tanto direttamente coinvolge Castellammare e la Campania (e di cui riferiamo in altra parte del giornale) si è svolto ieri mattina alla Camera l'annunciato incontro tra il ministro delle Partecipazioni statali e una delegazione dell'amministrazione comunale di Napoli, composta dal sindaco Valenzi, dal vice sindaco Carpino e dagli assessori Picardi, Geremica e Arpaia.

La tempestività con cui il ministro ha organizzato l'incontro, recentemente richiesto dal sindaco Valenzi al presidente del Consiglio, è stata valutata dalla delegazione dell'amministrazione come l'auspicio di un cambiamento di metodo e di contenuto del rapporto delle partecipazioni statali con la realtà napoletana e regionale con gli enti territoriali e con le forze politiche e sociali locali, caratterizzato negli ultimi anni, dal mantenimento di qualsiasi impegno e condizionamento da parte dei responsabili di questo settore.

La delegazione dell'amministrazione comunale ha prospettato al ministro una serie di problemi meriti l'area napoletana (esigenza di una organica programmazione delle Partecipazioni statali a livello regionale e meridionale; difesa e sviluppo dei livelli di occupazione; soluzione di questioni emergenti a livello di settore e di singole unità produttive; dalla carticistica, alla chimica, alla creazione di centri direzionali e di ricerca nei campi dell'agro-industria — vedi S.M.E. — dell'aeronautica, dei trasporti ecc. ecc. ai nodi dell'Alfasud, dell'Italsider di Bagnoli, della zona industriale orientale).

Su questi temi sono stati concordati ulteriori incontri specifici tra il ministro e l'amministrazione comunale di Napoli. Il ministro, riservandosi di fornire in quelle sedi le singole risposte, ha assunto l'impegno che nessun licenziamento sarà consentito nelle industrie a partecipazione statale, presenti in Campania e in tutte le altre aree meridionali.

Lombardini ha assicurato, inoltre, la sua partecipazione a una prossima riunione a Napoli, nella quale indicherà programmi, iniziative, e proposte, atte a suffragare tale impegno.

Sempre a Roma si è svolta la riunione delle Regioni e degli enti locali nel cui territorio si trovano stabilimenti navali. All'ordine del giorno, anche in questo caso, c'era la crisi dei cantieri navali e degli interventi per sanarli. Per la Campania, su delega del presidente Cirillo, è intervenuto l'assessore regionale all'industria Alessandro Luciani.

Partendo dalla situazione dell'Italsider di Castellammare, Luciani ha sottolineato che il problema più urgente del settore dovrà essere la creazione di un polo di sviluppo di interesse nazionale.

Il convegno delle Regioni marittime si è concluso con un comunicato in cui si chiede subito «un programma strategico che risponda alla crisi di Napoli e di Palermo. Tale programma deve basarsi sulla individuazione di un gruppo di imprese di dominio allo stato di cabotaggio mediterraneo».

A un anno dalla vigliacca aggressione fascista



L'assassinio di Miccoli è ancora impunito

Lo ha ricordato ieri il consiglio di quartiere di Chiaia Posillipo, che ha denunciato la lentezza della magistratura

«La riunione di stasera non è una commemorazione», ha detto l'agguato del sindaco Gaetano Aprea, «ma un'assemblea del consiglio di quartiere di Chiaia Posillipo che si è tenuta ieri sera con all'ordine del giorno il tema: «Il ruolo del consigliere di quartiere, della morte di Claudio Miccoli, il giovane barbaramente assassinato da una squadretta fascista un anno fa a piazza Sannazaro».

che quanto è successo l'anno scorso in piazza Sannazaro non è dimenticato e che le istituzioni non vogliono solo celebrare una morte ma anche discutere il loro impegno per intanto «contro la violenza».

È non è stata infatti una celebrazione, una commemorazione, quella di ieri sera. Erano presenti: Berardo Impegno per l'amministrazione comunale, Mario Palermo, presidente dell'ANPI, e della Consulta Antifascista, Gerardo Vitellio, della commissione problemi della stato del Pci, Elio Coppola della segreteria FGCI, i consiglieri Tesoro della DC, Di Lorenzo del Pli.

Ma anche tanti giovani, molti dei quali amici di Claudio. Sono intervenuti anche loro: «Crediamo di rispettare la sua memoria evitando ogni compostità ed ogni atteggiamento facilmente pietistico».

Annunciato dal responsabile del settore

Abbigliamento: stangata che arriva anche al 50%

Le giustificazioni non sono convincenti - Il rincaro operato sulla base di aumenti in altri comparti non ancora avvenuti e di ipotetici più elevati costi di lavoro

Anche se colpisce più immediatamente l'aumento dei prezzi dei generi alimentari perché sono prodotti di acquisto quotidiano, non meno rilevanti sono gli aumenti che si stanno registrando in altri settori, come per esempio, quello dell'abbigliamento.

Ieri, nel corso di una conferenza stampa, il presidente dei commercianti che opera nel comparto, Gino Coppola, ha annunciato che, mediamente, l'aumento dei prezzi oscillerà tra il venti e il quaranta per cento. Non c'è da rallegrarsi. E' una nuova stangata che i consumatori dovranno subire quando si recheranno a comprare un capo d'abbigliamento e prenderlo in quel periodo si procede agli acquisti specializzati per i ragazzi ma anche per gli adulti.

A dire il vero da parte dei rappresentanti della distribuzione ci attendevamo qualcosa in più di un laconico annuncio. Così come troppo sommessamente è stata la giustificazione di questi aumenti: l'impennata dei prezzi di alcuni prodotti, quale il petrolio, e quella delle tariffe dei servizi (sono stati indicati anche i ventenni ma non l'elenco) e delle tariffe telefoniche e maggiori oneri che deriveranno (tutti al futuro) dal nuovo contratto di lavoro.

Intanto gli aumenti già ci sono e non hanno giustificazione dal momento che per alcuni servizi (energia elettrica e telefoni) sono in applicazione ancora le vecchie tariffe e il nuovo contratto di lavoro non è stato ancora sottoscritto e quindi allo stato nessun maggior onere ne deriva.

La realtà è ben diversa. I commercianti anticipano prevedibili aumenti e il rincaro sui prezzi dei profitti in vendita. Certamente non è un rapporto corretto con il consumatore che deve pagare per qualcosa che non s'è ancora verificato e che potrebbe determinarsi in una misura sensibilmente minore di quella prevista.

Il problema, dunque, non è sempre e pur senza voler assumere posizioni accusatorie nei confronti della distribuzione, ma di evidenziazione questa comportamento che rivela non solo una mentalità fortemente speculativa ma soprattutto la mancanza di seri controlli da parte delle autorità nei confronti della formazione dei prezzi. Qui la Regione ha responsabilità primaria per cui, secondo il decreto 616, dovrebbe procedere alla ristrutturazione dei vecchi comitati provinciali prezzi e assicurare che non si verifichino aumenti ingiustificati.

Di fronte a questi elementi, come credere all'affermazione di Gino Coppola sulla preoccupazione degli operatori per una riduzione delle vendite in favore della grande distribuzione? Ci sarebbe da rispondere che basta non ricattare i prezzi sulla base di eventi non ancora verificatisi per avere preoccupazioni mirate.

E poi sarebbe anche il caso di una diversificazione nei prodotti. Non si può solo pensare a cani d'abbigliamento medio alti; si può e si deve puntare su prodotti certamente non scenditi ma neppure che risentano troppo dell'inflazione della moda. Il settore della grande distribuzione anche per questi motivi riesce a tenere i prezzi entro oscillazioni fisiologiche. E poi, diciamo francamente, i nostri commercianti non operano sempre con spirito imprenditoriale e cioè lungimirante; vogliono guadagnare bene e subito e sappiamo che i ricarichi superano spesso il cento per cento del prezzo d'acquisto alla produzione.

Cinque festival dell'Unità a Napoli e provincia

Il carovita al centro dei dibattiti

Spettacoli musicali e gare sportive nei programmi delle Feste

Continuano in questa settimana le manifestazioni, per la stampa comunista organizzata a Napoli e in provincia. A Pomigliano d'Arco comincia oggi il festival di primavera fino a domenica con un torneo di ping pong; una gara di rock and roll; un dibattito, alle 18,30, sulla riforma del collocamento e occupazione con Ferrarini; alle 20 un recital di Roberto Murolo; alle 21,30 serata d'anziani.

Tra i dibattiti in programma nei prossimi giorni segnaliamo domani quello sull'unità della sinistra, sabato quello sulla situazione dell'Alfa con Garavini e Lego, amministratore delegato Alfa Sud; domenica il festival di calcio, con il debutto del compagno Natta.

A Barra il festival dell'Unità comincia oggi con le semifinali del torneo di calcio, venerdì il programma prevede il torneo di calcio, sabato quello sulla situazione dell'Alfa con Garavini e Lego, amministratore delegato Alfa Sud; domenica il festival di calcio, con il debutto del compagno Natta.

Domani comincia pure il festival della S. Giuseppe. Partito con un incontro di pallacanestro, una corsa dei sacchi, un dibattito sulle pensioni e carovita (alle 18) con Scipia; alle 20 gara sul palo di sapone e alle 21 ballo in piazza. Sabato e domenica di battito sull'emarginazione; sul ruolo della sinistra nella crisi. Comincia domani a Benevento la VI festa dell'Unità organizzata dalla sezione di Bagnoli e dai compagni dell'Italsider. Il programma di venerdì prevede alle 16 un torneo di ping pong, un torneo di basket ed uno di pallavolo, alle 17 apertura ufficiale della manifestazione con Nespoli. Alle 17,30 si esibiranno gli «Agnano 1», un gruppo musicale; alle 18,30 dibattito sulle pensioni con L. Alfano; alle 20 «Orso» e «Una domanda di matrimonio» del Teatro Laboratorio Mobile di A. Ferrante.

Il programma dei giorni successivi prevede sabato un dibattito su una qualità della vita con Miraglia e Scipia e domenica una manifestazione internazionale con profughi eilen e con il compagno Valenza.

Domani comincia pure il festival della S. Giuseppe. Partito con un incontro di pallacanestro, una corsa dei sacchi, un dibattito sulle pensioni e carovita (alle 18) con Scipia; alle 20 gara sul palo di sapone e alle 21 ballo in piazza. Sabato e domenica di battito sull'emarginazione; sul ruolo della sinistra nella crisi. Comincia domani a Benevento la VI festa dell'Unità organizzata dalla sezione di Bagnoli e dai compagni dell'Italsider. Il programma di venerdì prevede alle 16 un torneo di ping pong, un torneo di basket ed uno di pallavolo, alle 17 apertura ufficiale della manifestazione con Nespoli. Alle 17,30 si esibiranno gli «Agnano 1», un gruppo musicale; alle 18,30 dibattito sulle pensioni con L. Alfano; alle 20 «Orso» e «Una domanda di matrimonio» del Teatro Laboratorio Mobile di A. Ferrante.

Il programma dei giorni successivi prevede sabato un dibattito su una qualità della vita con Miraglia e Scipia e domenica una manifestazione internazionale con profughi eilen e con il compagno Valenza.

In tutti i festival funzioneranno i tradizionali stand gastronomici, le mostre dell'editoria, mostre varie.

In tutti i festival funzioneranno i tradizionali stand gastronomici, le mostre dell'editoria, mostre varie.

La giusta sentenza del tribunale

Due anni al costruttore Saggiocco per estorsione nell'equo canone

Alla stessa pena condannato anche il suo agente immobiliare - Assolti tre giornalisti che erano stati denunciati dallo speculatore per aver informato i lettori delle sue malefatte

Un'altra condanna per violazione alla legge sull'equo canone. Stavolta la decima sezione del tribunale — presieduta da Massimo Saggiocco, costruttore noto anche per altre vicende, ed il suo «agente immobiliare» Massimo Cuomo. Due anni ed un mese ciascuno di reclusione, per estorsione.

Per il Cuomo è la seconda condanna per reato del genere: nel marzo scorso venne condannato a due anni di reclusione assieme al genero di Saggiocco, l'ing. Mario Guarino, docente universitario. Nel processo di ieri comparivano anche i giornalisti Salvatore Maffei condirettore del «Resto del Carlino», Antonio Spinosa, e il direttore del «Mattino», Roberto Ciuni. Contro loro il Saggiocco aveva speso querela per diffamazione, ritenendo che la pubblicazione dei fatti attribuiti a pratica operata sull'inqualificabile fatto «tedesco la sua onorabilità». Assolti tutti i giornalisti, naturalmente, con formula piena.

Il P.M. dott. Vittorio Martucciello — lo stesso che incriminò Saggiocco e lo rinviò a giudizio della X penale — aveva chiesto tre anni di reclusione per il Saggiocco ed il Cuomo; assoluzione per Maffei, Spinosa e Ciuni. Sono così definitivamente crollati i ripetuti tentativi della «famiglia» Saggiocco di sfuggire alla legge. Tentativi che non sono stati evitati da una sottigliezza particolare, come evidenziano i fatti. Sapendo che sarebbe entrata in vigore la legge sull'equo canone, il Saggiocco volle premunirsi. E chiese a Elio Di Giuseppe, che voleva in fitto un appartamento di via Prota, un appartamento di 47 mq. — ma voleva anche che l'inquilino fosse metalmeccanico. La vendita dello stesso appartamento per un milione al metro quadro.

Intervenendo la futura legge «inquinò» il contratto, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge.

Intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge.

Intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge.

Intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge.

Intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge.

Intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge.

Intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge.

Intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge.

Intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge, intervenendo la futura legge.

Polemica assemblea dei dipendenti

Di nuovo acque agitate alla stazione zoologica

Il ministero della Pubblica Istruzione deve revocare, con decorso immediato, il mandato ai consiglieri Mendia e Prota. La richiesta dei lavoratori della stazione zoologica di Napoli, fatta propria anche dal sindacato provinciale della CGIL, è tassativa. E' stata avanzata nel corso di un'assemblea generale che ha approvato anche un lungo e articolato documento.

Mendia e Prota sono due professori, nominati nel consiglio d'amministrazione della stazione zoologica dal ministero, secondo i lavoratori i due docenti «svolterebbero un'azione deleteria e sabotatrice, tendente a vanificare l'impegno fattivo e gli obiettivi di lotta del personale dell'Istituto».

La stazione zoologica di Napoli, un istituto di ricerca altamente qualificato diretto da un noto scienziato quale è il prof. Alberto Monroy, vive da tempo una situazione di incertezza. Strazata dalla mancanza di finanziamenti, si batte da tempo per ottenere il riconoscimento ad ente pubblico, attraverso l'inserimento nel CNR (Comitato nazionale ricerca).

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi giovedì 4 ottobre 1979. Omnicronico: Francesco (domani) Piccardi.

FARMACIE NOTTURNE
Chiaia-Riviera: Via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 77; Chiaia-Riviera, 148. S. Giuseppe: S. Ferdinando Martini, 249. Vomero: Arenella, via M. Piccolli, 138; via L. Giordano, 144; via Merliani, 33; via Fontana, 37; via Simone Martini, 80. Fuorigrotta: piazza Marcantonio Colonna, 21. Soccavo: via Eponimo, 154. Puzosoli: corso Umberto I, 41. Mare-Secundaria: via S. Maria, 174. Posillipo: via Posillipo, 84. Bagnoli: piazza Bagnoli, 78. Pianura: via Provinciale, 18. Chiaiano-Maria-Paola: via S. Maria, 28. Guardia Medica: PEDIATRICA

COMITATO REGIONALE PCI
Si riunisce stasera, con inizio alle 9,30, presso la casa del popolo di Ponticelli, la riunione del Comitato regionale del Pci con all'ordine del giorno l'esame della situazione sociale e politica e l'attività del partito. Alla riunione, che durerà l'intera giornata, parteciperà il compagno Adalberto Minucci.

CONCESSIONARIA NAPOLI PROVINCIA ESPOSIZIONE RIMESSAGGIO ASSISTENZA
Articoli da compagno Servizio Prestitempo Caravan 36 rate senza cambiali Tavernanova (NA) - 8421233

IL Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIOPATIA UNIVERSITARIA
ricerca per malattie VENEREE - URTICARIE - SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirite Santo) Tel. 313428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 Tel. 32.75.93 (martedì e giovedì)

S. CARLO: via S. Agostino degli Scari, 61 (tel. 342160, 340043);
S. LORENZO-VICARIA: v. S. Costantinopoli, 94 (tel. 454424, 291945, 441685);
MERCATO PENDINGO: v. S. Felice, 61 (tel. 287740);
VOMERO: via Mersano, 10 (tel. 363081, 377062, 361741);
ARENELLA: via G. Gagnone, 244 (tel. 243415, 243624, 36587, 24201, 402);
GIUGLIANO: via Enea, 20 (tel. 7544983);
POSILIPPO: 272 (tel. 7690444);
MIANO: via Lazio, 85 (telefono 754655);
PICCIOLA: via S. Maria, 174 (tel. 754655);
POGGIOREALE: via Nuova Perugia, 82 (telefono 7595355);
S. GIOVANNI A TEDESCO: piazza G. Piccolli (tel. 7520605; 7523089; 7528822);
BARRA: corso S. Elena, 305 (tel. 7520245);
PONTICELLI: via Napoli, 95 (tel. 7562082);
ECCELLO: piazza Michele Ricci (tel. 7541834);
PIETRO A PATERNÒ: piazza G. Guarnino, 3 (tel. 7382451);
SOC CAVO: piazza G. Guarnino, XXIII (tel. 7382451);
PIANURA: piazza Municipio, 6 (tel. 7261961, 7264240);
CHIAIANO: via Napoli, 11, 40 (tel. 7403303; 7405250)

Retate dei carabinieri e della polizia

Quattro arresti ieri per droga

In tre casi di tratta di spaccio di marijuana e hashish

Tre arresti ieri per detenzione e spaccio di droga. La prima operazione è stata condotta dai carabinieri che hanno arrestato un marinaio americano, Stephen Richard Wawrzyski, 20 anni residente a Pozzuoli, via privata Pisani, traversa Campana. Nel la sua abitazione sono stati trovati infatti 800 grammi di marijuana, 20 di hashish e nel giardino 25 piante di canapa indiana.

Contemporaneamente la Squadra narcotici della Questura, con a capo il dottor Zannini, arrestava a Portici un piccolo spacciatore di eroina.

Si tratta di Ciro De Martino, 25 anni, abitante a Portici. E' stato arrestato mentre nella sua auto, una 126, portava piccole dosi di eroina da vendere.